



Schweizer Weinhandelskontrolle
Contrôle suisse du commerce des vins
Controllo svizzero del commercio dei vini
Swiss wine trade inspection

Rapporto di attività e conti **2024**

Schweizer Weinhandelskontrolle
Contrôle suisse du commerce des vins
Controllo svizzero del commercio dei vini
Swiss wine trade inspection

Stettbachstrasse 6
8600 Dübendorf

Tel. +41 43 305 09 09

info@cscv-swk.ch
www.cscv-swk.ch

Controlliamo il commercio dei vini su incarico della Confederazione



Controllo svizzero del commercio dei vini	3
A Aspetti generali	5
B Aziende assoggettate al controllo	7
C Controllo	8
D Esercizio e conti	12
Ringraziamenti	20

Nel presente rapporto, i termini riferiti a persone vengono utilizzati a prescindere dal genere. Il CSCV utilizza la forma di genere maschile.

Salvo diversa indicazione, i dati del presente rapporto si riferiscono al 31 dicembre 2024.

Sede

Stettbachstrasse 6
8600 Dübendorf
Tel.: +41 43 305 09 09
E-Mail: info@cscv-swk.ch
Sito internet: cscv-swk.ch

Autorità di sorveglianza

Dipartimento federale dell'economia, della
formazione e della ricerca

Sorveglianza della Fondazione

Dipartimento federale dell'interno

Membri del Consiglio di fondazione

Urs Schwaller, Presidente
Dr. iur. Avv.

Corinne Fischer,

Association suisse du commerce des vins
(ASCV)

Olivier Savoy, Sostituto

Pierre-Alain Jeannet,

Association nationale des coopératives
viti-vinicoles suisses (ANCV)

Martin Morgenthaler, Sostituto

Jean-Claude Vaucher, Vice-Presidente

Société des encaveurs de vins suisses
(SEVS)

Philippe Rouvinez, Sostituto

Cédric Guillod,

Schweizerischer Weinbauernverband
(SWBV)

Jürg Bachofner, Sostituto

Bruno Bonfanti,

Associazione ticinese negozianti di vino e
vinificatori (ATNVV)

Alfred de Martin, Sostituto

Michael Hock,

Société des encaveurs de vins du Valais
(SEVV)

Jean-René Germanier, Sostituto

Grégoire Dubois,

Union des encaveurs et négociants en vins
Vaud-Fribourg (UENV)

Benjamin Massy, Sostituto

Urs Zweifel,

Branchenverband Deutschschweizer Wein

Jürg Bachofner, Sostituto

Esperti**Franziska Franchini**,

Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria (USAV)

Léonard Dorsaz,

Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)

Direzione

**Katia Ziegler, Thomas Anderegg,
Pascale Wapf, Caroline Reiss, Petra
Giannini, Doris Moura, Franz Kessler,
Anna Maria Bozzi, Isabelle Thürlemann**

Ispettori

**Yves Müller, Antoine Perey,
Thomas Stähli, Ernst Tschumi,
Remo Tettamanti, Jean-Michel
Gosteli, Mike Farr**

Qualità e controllo vanno di pari passo

Gelo e grandine, piogge incessanti e minacce di malattie: i viticoltori svizzeri hanno dovuto affrontare grandi difficoltà nel 2024. Per proteggere i loro grappoli e produrre vini di alta qualità nonostante tutte le avversità, hanno dato prova di una dedizione senza pari.

Le capricciose condizioni ambientali hanno tuttavia avuto importanti conseguenze. Ad esempio, il livello di resa è letteralmente crollato in alcuni cantoni, dove è stato possibile raccogliere solo il 20-30% della quantità abituale.

Per il Controllo svizzero del commercio dei vini (CSCV) è chiaro che lo scambio professionale con le associazioni di produttori e commercianti si rivela particolarmente importante in queste fasi. Le discussioni favoriscono la comprensione e la fiducia reciproca, due elementi essenziali per un sistema di controllo della qualità.

In un anno in cui le condizioni meteorologiche hanno messo a dura prova i produttori, è emerso che il CSCV svolge un ruolo ancora più importante di collegamento tra i viticoltori e il settore del commercio dei vini. Questo compito è impegnativo. Ma grazie alla sua indipendenza e imparzialità, il CSCV, in qualità di organismo di controllo accreditato, è in grado di rispondere alle diverse esigenze.

Il CSCV è convinto che nel corso dell'ultimo anno la consapevolezza comune che controlli e conformità vadano di pari passo sia cresciuta ulteriormente. Anche i viticoltori lo sanno: è grazie alla conformità e alla qualità che possono superare anche gli anni più difficili.

Katia Ziegler
Direttrice

A

1. Consiglio di fondazione e Direzione

Sotto la guida del Presidente Dr. iur. U. Schwaller, il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattro volte durante l'anno in rassegna. In questo periodo, il Consiglio di Amministrazione e la direzione hanno prestato particolare attenzione all'adeguamento degli statuti. A partire dal 01.01.2025, la legge sull'agricoltura pone tutti gli organismi di ispezione e di certificazione su un piano di parità. Ciò significa che, in caso di ricorso contro una decisione di ispezione, il CSCV dovrà trattare il ricorso in prima istanza. Nella sua ultima riunione del 2024, il consiglio di fondazione si è ricostituito: si sono svolte le elezioni per il mandato del consiglio di fondazione 2025 - 2029.

2. Mandato

Il compito effettivo del Controllo svizzero del commercio dei vini (CSCV) è descritto nell'Ordinanza concernente la viticoltura e l'importazione di vino (Ordinanza sul vino). L'articolo 36 di tale ordinanza stabilisce che «l'esecuzione del controllo del commercio del vino è affidata» al CSCV. Esso ha quindi la funzione di organo di controllo ufficiale. A tal fine, il 26 febbraio 2019 il CSCV ha stipulato un accordo di prestazione di servizi con l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Ciò significa che il CSCV è responsabile dell'ispezione delle aziende che si occupano del commercio del vino in tutto il territorio svizzero.

Le ispezioni del CSCV garantiscono che l'origine, la tracciabilità e l'etichettatura dei prodotti siano conformi ai requisiti di legge. Il controllo del commercio del vino è uno strumento importante per proteggere il consumatore e promuovere una concorrenza leale nel commercio del vino in Svizzera.

3. Ispezione e accreditamento

Il CSCV si avvale di 7 ispettori per svolgere il suo compito principale. Con i loro controlli, questi esperti valutano in che misura il vino sia conforme ai requisiti le-

gali.

È chiaro che queste ispezioni vengono effettuate in modo obiettivo e indipendente. Solo se esse vengono effettuate in conformità con questi criteri, si otterrà la necessaria accettazione da parte del settore vitivinicolo e dei consumatori.

A livello internazionale, gli organismi di controllo lavorano con gli accreditamenti in modo da soddisfare i suddetti requisiti di indipendenza, ma anche, ad esempio, di strutture e processi. L'accreditamento (in latino *accredere* = attribuire credito) riconosce la competenza di un organismo. In questo senso, il Controllo svizzero del commercio dei vini CSCV è accreditato secondo la norma ISO 17020. Questo marchio di qualità è verificato dal Servizio di accreditamento svizzero (SAS). Il SAS dipende amministrativamente dalla Segreteria di Stato dell'Economia (SECO). Tuttavia, decide in modo autonomo e indipendente, in conformità con le linee guida nazionali e internazionali in vigore. L'ultimo audit di sorveglianza del SAS si è svolto nel marzo 2024 ed è stato superato con successo dal CSCV. Il prossimo audit è previsto per ottobre 2025.

4. Viticoltori-produttori di nuovo assoggettamento

I viticoltori-produttori, ovvero coloro che lavorano le proprie uve, sono una parte importante del settore vitivinicolo in Svizzera. Nel 2018, i viticoltori che erano stati precedentemente ispezionati dal rispettivo cantone sono stati sottoposti anche alle ispezioni del CSCV. A seguito della decisione del Tribunale amministrativo federale (TAF) del gennaio 2024, anche i pochi viticoltori-produttori che fino ad allora pensavano di non dover essere controllati dal CSCV hanno dovuto adeguarsi.

Nella sua decisione, il TAF sottolinea che la revisione dell'ordinanza sul vino rimane conforme alla legge. Essa consente di proteggere le denominazioni e le designazioni, il che corrisponde al suo obiettivo.

5. Contabilità e schede delle forniture

Che si tratti di produzione o di lavorazione, ogni azienda vitivinicola soggetta all'ispezione del CSCV deve tenere una documentazione completa relativa a tutti i prodotti vitivinicoli commercializzati. Per ogni singolo prodotto vitivinicolo deve essere conservata una scheda contabile con le rispettive entrate e uscite.

Il termine "contabilità di cantina" si intende l'insieme delle schede contabili con i documenti giustificativi corrispondenti. Ciò include i documenti di importazione, le fatture e le schede delle forniture.

Schede delle forniture di alta qualità, che contengono le quantità di uva raccolte, sono un prerequisito essenziale per le attività di controllo del CSCV.

Per il CSCV è importante che le denominazioni geografiche dei vigneti, che sono più piccoli di un comune, siano esplicitamente indicate sulle schede delle forniture. Solo in questo modo il flusso delle merci può essere completamente controllato e quindi si può determinare chiaramente se il vino imbottigliato proviene effettivamente dal vigneto indicato sull'etichetta.

Purtroppo, in alcune schede delle forniture continuano a mancare unità geografiche più piccole di un Comune. In alcuni cantoni, mancano gli elenchi delle indicazioni geografiche di località (toponimi).

Come il CSCV ha già fatto presente all'UFAG e ai responsabili cantonali della viticoltura, è possibile verificare correttamente le indicazioni geografiche di località e le menzioni dell'azienda riguardo alla posizione geografica specifica solo se sono soddisfatti i seguenti presupposti: (a.) se queste sono previste dal Cantone, (b.) se sono indicate nelle schede delle forniture, (c.) se è a disposizione dell'organo di controllo un registro di queste menzioni e (d.) se la legislazione cantonale prevede chiaramente i diritti di taglio e di assemblaggio di queste unità geografi-

che specifiche.

Nel 2024, il CSCV ha ulteriormente intensificato la collaborazione con i servizi competenti al fine di migliorare questa base di dati di schede di forniture dettagliate.

6. Legislazione federale e cantonale

Oltre alla legislazione nazionale, esistono ordinanze o regolamenti sul vino cantonali che prevedono un'interpretazione più o meno dettagliata dell'Ordinanza sul vino e delle regolamentazioni della denominazione di origine controllata DOC. Come risultato di questi regolamenti cantonali, è possibile che i singoli cantoni trattino uno stesso argomento in modo diverso. Il CSCV intrattiene uno scambio costante con i singoli cantoni per quanto concerne l'implementazione dettagliata delle ordinanze nel relativo contesto di applicazione.

B

1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2024, le aziende assoggettate al controllo del CSCV erano 4786 (2023: 5028 aziende).

2. Struttura per quantità di vino venduto

Il numero di aziende registrate presso il CSCV si presenta come segue:

	2024	2023
Volume d'affari (hl)	Numero di aziende	Numero di aziende
non dichiarato*	109	527
-51	2686	2505
51-100	429	442
100-200	428	410
200-300	261	246
300-400	152	163
400-500	92	109
500-1000	269	254
1000-2500	167	180
2500-5000	73	66
5000-10000	58	57
10000-20000	32	36
20000-	30	33
Totale	4786	5028

*Nuove aziende di cui non si conoscono ancora i dati di fatturato e aziende che non dichiarano i propri dati di fatturato.



B

3. Struttura per settore di attività

Il genere di attività delle aziende registrate fornisce il seguente quadro:

Genere di attività	2024	2023
B: Commercio di vino in bottiglia	2961	3064
E: Viticoltori-produttori	1062	1127
A: Commercio di vino sfuso e in bottiglia	710	785
T: Commercio di prodotti vitivinicoli sfusi per l'elaborazione industriale	36	46
D: Produzione solo di succo d'uva senza alcool	10	6
Totale	4786	5028

C

1. Metodo di controllo

Le ispezioni CSCV seguono regole chiare. Il metodo di controllo scaturisce dal testo dell'Ordinanza sul vino, che descrive il controllo negli articoli 33 e seguenti. In particolare, il CSCV rispetta i requisiti legali secondo cui le aziende più piccole devono essere ispezionate almeno ogni sei anni.

Un'analisi dei rischi determina quale azienda viene ispezionata quando e con quale frequenza. Le aziende il cui autocontrollo lascia molto a desiderare, che in passato hanno già violato la legge o per le quali vi è il fondato sospetto di una violazione, vengono ispezionate più frequentemente dal CSCV. Il gruppo a più alto rischio viene ispezionato con cadenza annuale.

I processi e i moduli di ispezione sono stati rivisti e approvati dall'ente di accreditamento SAS. Ciò garantisce che le ispezio-

ni vengano eseguite secondo linee guida chiare.

La frequenza di controlli prescritta dipende dalla categorizzazione del rischio dell'azienda. Una volta sul posto, l'ispettore informa il responsabile dell'azienda delle sue osservazioni e constatazioni, avviando così un primo scambio sui risultati dell'ispezione. Il responsabile dell'azienda può reagire immediatamente, come previsto dal diritto di essere ascoltato.

Se non c'è nulla da contestare o se ci sono solo piccole mancanze rispetto ai requisiti di legge, l'ispettore invia immediatamente il suo rapporto all'azienda. In caso di non conformità maggiori che devono essere esaminate più attentamente, il rapporto di ispezione viene valutato presso la Direzione del CSCV.

Se in sede d'ispezione sono state rilevate mancanze gravi, il CSCV avvia una procedura amministrativa e/o denuncia l'azienda. Con oltre mille ispezioni all'anno, questo accade in pochi casi.

2. Attività di controllo

Nel 2024 il CSCV ha effettuato 1427 controlli (2023: 1267). Il numero di controlli effettuati è leggermente superiore rispetto al 2023. Ciò è dovuto al fatto che le aziende ispezionate per la prima volta nel 2024 presentavano spesso gravi carenze. A queste aziende è stato detto durante la prima ispezione, cosa doveva essere migliorato. È stata data loro la possibilità di migliorare la documentazione in vista

di una seconda ispezione programmata alcuni mesi dopo.

La tabella riportata di seguito contiene una panoramica sul numero di controlli eseguiti considerando la tipologia di attività delle aziende.

Genere di attività	2024	2023
B: Commercio di vino in bottiglia	738	689
E: Viticoltori-produttori	439	298
A: Commercio di vino sfuso e in bottiglia	243	276
T: Commercio di prodotti vitivinicoli sfusi per l'elaborazione industriale	6	2
D: Produzione solo di succo d'uva senza alcool	1	2
Totale	1427	1267



Intervista a Julien Dutruy, viticoltore

Per alcuni, il mestiere di viticoltore è una vocazione. È stato così per lei?

Provegno da una famiglia che si occupa di viticoltura da quattro generazioni. Molto presto, verso i 15 anni, ho capito che volevo rilevare l'azienda di famiglia. Ma ho sentito il bisogno di fare prima un'esperienza formativa altrove, per acquisire più esperienza. Ho quindi iniziato a seguire una formazione viticola nel Canton Vaud, poi ho proseguito i miei studi per quattro anni e mezzo in Borgogna e a Bordeaux. Queste esperienze mi hanno permesso di scoprire diversi approcci e di arricchire la mia visione del mestiere.

Lei ha rilevato l'azienda insieme a suo fratello. Le cose funzionano?

Sì, io e mio fratello siamo cresciuti insieme, circondati da vigneti. Fa parte della nostra identità. Ed è per questo che abbiamo rilevato insieme la tenuta. Ci siamo divisi i compiti in base alle nostre competenze e affinità. Ci completiamo a vicenda, questa è la nostra forza. Lavorare in famiglia facilita la comunicazione e il processo decisionale. Ci capiamo rapidamente e condividiamo una visione comune del lavoro e della qualità. Tuttavia, è necessario scendere a compromessi e separare bene le responsabilità per evitare conflitti.

Questo è importante anche per un'azienda delle vostre dimensioni?

Esattamente. Gestiamo un'azienda vitivinicola a conduzione familiare nel Canton Vaud, che si estende su 30 ettari di vigneti e cinque ettari di vivai. Produciamo circa 220.000 litri di vino all'anno, 60% di rosso e 40% di bianco. La maggior parte viene venduta in Svizzera, ma esportiamo anche una piccola quantità in Giappone, Stati Uniti e Canada. Lavoriamo tutto l'anno con 24 dipendenti.

Secondo lei, cosa rende buono un vino?

Un buon vino è quello che esprime il suo territorio, con un equilibrio tra freschezza, complessità e autenticità. Diamo la priorità a un approccio artigianale, intervenendo il meno possibile sul vino affinché esso rifletta al meglio la natura dell'annata. La qualità è la nostra priorità. Abbiamo deliberatamente optato per la qualità piuttosto che per la quantità. Questo richiede certamente maggiori investimenti, ma un vino di qualità si vende più facilmente e fidelizza i clienti.

Qual è l'importanza delle ispezioni

del CSCV per garantire questa qualità?

Questi controlli sono indispensabili per garantire la tracciabilità, regolare il mercato e proteggere così l'immagine del vino svizzero. Ciò consente di controllare che i vini rispettino gli standard e di evitare frodi.

Fortunatamente, in Svizzera i controllori sono persone competenti e con cui è possibile avere discussioni costruttive. In poche parole: i controlli sono vincolanti ma necessari.

Qual è la sua esperienza personale con le ispezioni?

Dobbiamo dire le cose come stanno: i controlli rappresentano un investimento considerevole in termini di tempo e lavoro amministrativo per un'azienda come la nostra. Potremmo usare questo tempo anche per lavorare nei nostri vigneti e per vendere i nostri prodotti. Ma se si considera il numero di norme e denominazioni di origine controllate da rispettare in Svizzera, sarebbe semplicemente impossibile senza controlli. Senza controlli, sarebbe anche impossibile avere una tale diversità di denominazioni di origine. Ed è proprio questa diversità che caratterizza il vino svizzero e che deve essere protetta.

Come vi preparate ad un controllo?

Prima dell'arrivo dei controllori, devo preparare tutto ciò che è amministrativo. Mi assicuro che tutti i documenti siano in ordine, dalla contabilità della cantina alle denominazioni di origine. Mia moglie mi aiuta in tutti questi preparativi. A volte mi sento un po' stressato all'idea di un potenziale errore amministrativo tra

tutti questi moduli. Fortunatamente, in Svizzera, i controllori sono persone competenti e con cui si possono avere discussioni costruttive. Per farla semplice: i controlli sono vincolanti ma necessari.

A volte il CSCV scopre irregolarità nelle aziende. Perché è importante che tutti i viticoltori e le viticoltrici occupino della qualità?

L'abbiamo visto l'anno scorso: quando la qualità è scarsa o ci sono controversie in alcune cantine, è l'intera filiera a risentirne. Grazie ai controlli, questi rari casi vengono messi in luce e penso che questo incoraggi i viticoltori a fare meglio. A livello globale, la cosa più importante è la fiducia dei consumatori, e non possiamo permetterci di perderla. Siamo artigiani, vendiamo localmente, siamo vicini ai nostri clienti e ci impegniamo a offrire la migliore qualità possibile.

Viticoltore: è un lavoro per sempre?

Sì, è un lavoro appassionante che svolgiamo con impegno e pazienza. Spero che la prossima generazione raccolga il testimone, ma sarà una sua scelta. Ciò che conta è trasmettere il nostro amore per il vino e il territorio.

C

3. Ispezioni

Le ispezioni garantiscono che l'origine, la qualità e l'etichettatura dei prodotti siano conformi ai requisiti legali. Per raggiungere questo obiettivo, sono necessarie una buona preparazione e un'attenta esecuzione. Sul posto, un'ispezione può richiedere da alcune ore a diversi giorni. Ciò dipende da diversi criteri, come l'esperienza e la competenza dell'azienda ispezionata e i rischi esistenti, oltre che dalle dimensioni dell'azienda e dalle aree di attività. Importante notare che la preparazione dell'ispezione, la stesura del rapporto, il tempo di viaggio e il tempo necessario per la verifica del rapporto di ispezione o per la redazione delle decisioni da parte della Direzione non sono presi in considerazione in questo calcolo.

4. Strumenti di controllo

Dal 2019 sono stati aggiunti due nuovi strumenti di controllo: il prelievo di campioni ufficiali e l'accesso alla contabilità finanziaria. Nel 2024, ad esempio, 23 aziende sono state sottoposte a un'ispezione della loro contabilità finanziaria. Nel 2024, il CSCV ha adattato il formato dei rapporti di ispezione in modo che le constatazioni siano più leggibili per le aziende e che sia anche più facile interpretare quali sono le gravi e quali le lievi deviazioni dalla legislazione.

5. Risultati dei controlli

5.1 Aziende vitivinicole conformi

In linea di massima, le 1427 aziende esaminate hanno lavorato a un buon livello e sono state in grado di presentare la documentazione necessaria per i vini controllati:

Area di controllo	Numero non conformità 2024	Numero non conformità 2023
Contabilità di cantina	738	524
Certificati e altri documenti, in particolare relativi all'importazione	612	487
Etichette	519	403
Dichiarazione dell'inventario e della cifra d'affari in litri	244	212
Altro	515	384
Registrazione	397	213
Manipolazioni non conformi di vini	89	49
Cantina/deposito	117	91
Totale*	3231	2363

* Il fatto che il numero di mancanze superi il numero di aziende ispezionate si spiega con il fatto che in alcune aziende sono state riscontrate diverse carenze. Si tratta di un elenco sommario: non viene fatta alcuna distinzione tra carenze gravi e non conformità di lieve entità.

Nel 2024 la questione dell'ottenimento dei documenti di accompagnamento per i prodotti vitivinicoli necessari per le importazioni non è ancora stata risolta. Se la situazione si è sostanzialmente soddisfacente nel caso di determinati Stati membri dell'UE, continua a mancare un documento di accompagnamento ufficiale e uniformato con un codice univocamente identificabile (per esempio per le importazioni di vini in bottiglia dalla Germania, dall'Austria o dall'Italia). Da un lato, la legislazione impone questi documenti di accompagnamento e il CSCV è tenuto a controllarli (la mancanza o l'incompletezza di tali documenti possono essere indicative di eventuali truffe). Dall'altro lato, le aziende talvolta sono impossibilitate a ottenere un documento di accompagnamento valido.

5.2 Misure e denunce

In 1082 (2023: 747) aziende controllate non ci sono state contestazioni di alcun tipo o tutt'al più solo piccole mancanze che hanno potuto essere corrette dalle aziende entro un breve periodo di tempo (carenze sulle etichette o nei documenti di vendita). In 29 casi, le carenze erano così gravi che sono stati emessi degli ammonimenti. Questo perché, ad esempio, la contabilità della cantina era inadeguata, come già stabilito durante l'ultima ispezione. In 10 casi (2023: 4), è stata presentata una denuncia penale, ad esempio, perché ancora una volta non c'era la contabilità di cantina o perché gli operatori hanno eluso le ispezioni del CSCV. La tabella sottostante fornisce una panoramica dei motivi di denuncia.

Motivo della denuncia	2024	2023
Controllo non eseguibile	4	0
Commercio di vino sfuso senza registrazione	1	0
Gestione della contabilità di cantina	3	1
Altro	4	3
Totale*	12	4

* Una stessa azienda può essere denunciata per più motivi.

C

Tipo di misura	2024	2023
Ammonimento	29	14
Ripristino della conformità	44	34
Ordine di tenere la contabilità di cantina	59	23
Declassamento	3	2
Sanzione finanziaria, ispezione di verifica a pagamento	3	3
Sequestro	1	0
Divieto di immissione sul mercato/confisca	13	1
Misure aggiuntive (vendita senza indicazione dell'annata, del vitigno o di un'origine geografica, ecc.)	2	7
Totale	154	84

* Una stessa azienda può essere interessata da diverse misure.

5.3 Prima ispezione

Nell'anno in rassegna sono state controllate per la prima volta 164 aziende (2023: 299). Di queste, 5 (2023: 18) non hanno dato luogo ad alcuna obiezione. Per le altre 159 aziende ispezionate per la prima volta, le problematiche riguardavano principalmente l'uso improprio di denominazioni geografiche più piccole di un comune. Inoltre, in molti casi la contabilità di cantina e la documentazione erano carenti. Appare chiaro che soprattutto nelle nuove aziende assoggettate al CSCV vi è ancora un'esigenza di formazione. Gli ispettori e il personale della Direzione possono fornire informazioni generali; ma una vera e propria consulenza alle aziende non è permessa, poiché il CSCV, come organo di controllo con accreditamento di tipo A, non è autorizzato a fornirla.



D

Le nuove aziende assoggettate e il considerevole aumento del mandato d'ispezione richiedono molto al CSCV. Nel corso dell'anno in esame, le risorse umane sono state potenziate.

Il bilancio annuale è in pareggio. Sono stati effettuati accantonamenti per l'anno 2025. In questo modo, il CSCV dispone di mezzi finanziari sufficienti per coprire le spese nel settore informatico e dell'istanza di ricorso.

La società di revisione Honold Treuhand SA ha verificato il conto annuale. Il relativo rapporto è riportato qui di seguito.

Bilancio per 31.12.2024

	31.12.2024	31.12.2023
	CHF	CHF
ATTIVI		
Attivo circolante		
Liquidità	2'127'865	1'994'024
Titoli quotati in borsa tenuti a corto termine	1'703'424	1'642'811
Crediti da forniture e prestazioni	17'671	29'869
Altri crediti a corto termine	85'040	79'101
Attivi da ratei e risconti	25'950	32'650
	3'959'950	3'778'455
Capitale immobilizzato		
Beni patrimoniali mobili	3	3
TOTALE ATTIVI	3'959'953	3'778'458
PASSIVI		
Capitale di terzi a corto termine		
Altri debiti a corto termine	63'161	54'339
Passivi ratei e risconti	39'600	2'000
	102'761	56'339
Capitale di terzi a lungo termine		
Accantonamenti	1'801'500	1'711'500
Totale capitali di terzi	1'904'261	1'767'839
Capitale proprio		
Capitale della Fondazione	20'000	20'000
Riserve e utili annuali		
Riporto utili	1'990'619	1'912'160
Utile annuale	45'073	78'459
	2'035'692	1'990'619
Totale capitale proprio	2'055'692	2'010'619
TOTALE PASSIVI	3'959'953	3'778'458

D

Conto economico 1.1.2024-31.12.2024

	01.01.- 31.12.2024	01.01.- 31.12.2023
	CHF	CHF
Ricavo aziendale da prestazioni e forniture di servizio		
Tasse di autorizzazione/registrazione	162'900	158'722
Tasse di base anno corrente	1'993'327	2'025'279
Tasse sulle transazioni anno corrente	469'714	498'860
Altre entrate	156'711	124'492
	2'782'652	2'807'353
Spese di personale		
Salari	-1'743'651	-1'632'142
Previdenza sociale	-362'891	-350'254
Altre spese di personale	-151'902	-140'403
	-2'258'444	-2'122'800
Risultato lordo dopo spese di personale	524'208	684'553
Altre spese d'esercizio		
Spese locative, manutenzione, energia	-90'905	-91'445
Assicurazione di cose, prelievi, tasse	-6'795	-6'726
Tasse amministrative e d'informatica	-309'620	-281'636
Altre spese d'esercizio, Mobility	-49'734	-33'680
	-457'055	-413'487
Ammortamenti su beni patrimoniali	0	0
Onere finanziario	-3'357	-3'363
Provento finanziario	74'082	38'158
Utile straordinario, unico o relativo ad altri periodi contabili	-92'805	-227'402
Utile annuale	45'073	78'459

Note al bilancio al 31.12.2024

1. Informazioni sui principi utilizzati nel conto annuale

Il Controllo svizzero del commercio dei vini è una fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC. Il presente conto annuale è stato stilato in conformità con le norme del diritto svizzero, in particolare con gli articoli in materia di contabilità commerciale e presentazione dei conti del Codice delle obbligazioni (artt. 957-962).

Nel conto annuale sono stati applicati i seguenti principi:

Investimenti finanziari

I titoli detenuti a breve termine sono valutati al prezzo di acquisto o al prezzo di mercato inferiore del giorno di riferimento.

Crediti da forniture e prestazioni

I crediti da forniture e prestazione e gli altri crediti a breve termine sono soggetti a una rettifica del valore singolo. Nell'anno oggetto del rapporto sono state contabilizzate rettifiche pari a CHF 59'800 (anno prec. CHF 43'745) ed esposti al netto CHF 29'869 (anno prec. netto CHF 23'557).

Beni patrimoniali

I beni patrimoniali vengono ammortizzati immediatamente ed esposti di conseguenza.

2. Indicazioni, suddivisioni e spiegazioni inerenti il conto annuale

Utile straordinario, unico o relativo ad altri periodi contabili

	31.12.2024	31.12.2023
	CHF	CHF
ATTIVI		
Disposizioni per i costi di sicurezza informatica/recupero informatico	0	-80'000
Disposizioni per implementazione di nuovi progetti IT	0	-130'000
Disposizioni per hardware/laptops ispettori	0	-24'000
Accantonamenti per procedimenti legali/spese per servizi legali	-90'000	0
Adeguamento anticipi ex dipendenti	0	-500
Supplemento AVS AZA 2022	0	3'548
Partecipazione agli utili di Allianz dal 2020 al 2022	0	3'550
Allianz KGT Conteggio finale 2023	722	
Akara Fund Conteggio HK e BK 2022 e 2023	-3'527	
Totale	-92'805	-227'402

D

3. Altre indicazioni

Posti a tempo pieno (Art. 959c cpv. 2 cifra 2 CO)
Il numero di impieghi a tempo pieno nel corso dell'anno in rassegna era compreso tra 10 e 50.

	31.12.2024	31.12.2023
	CHF	CHF
Impegni nei confronti di istituti di previdenza CPC - Cassa pensioni della Confederazione	30'935	29'377

4. Liberazione di riserve nascoste

	31.12.2024	31.12.2023
	CHF	CHF
	5'450	24'000

Rapporto dell'ufficio di revisione sulla revisione limitata

Al Consiglio di fondazione del

Controllo svizzero del commercio dei vini, Dübendorf

In qualità di ufficio di revisione, abbiamo controllato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) del Controllo svizzero del commercio dei vini per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2024. La revisione limitata dei dati dell'anno precedente è stata effettuata da un'altra società di revisione. Nel suo rapporto del 27 marzo 2024, quest'ultima ha emesso un parere di revisione invariato.

Responsabile del conto annuale è il Consiglio di fondazione, mentre il nostro compito consiste nel verificare questi conti. Confermiamo di soddisfare i requisiti di legge in materia di autorizzazione e indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata secondo lo standard svizzero per la revisione limitata, in base al quale la revisione deve essere pianificata ed eseguita in modo tale da individuare eventuali anomalie sostanziali nel conto annuale. Una revisione limitata comprende principalmente audit e operazioni di controllo analitico, nonché verifiche dettagliate e adeguate alle circostanze dei documenti disponibili presso l'azienda oggetto della verifica. Al contrario, le verifiche dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, nonché gli audit e altre operazioni di controllo analitico atti a scoprire frodi non sono oggetto di tale revisione.

Nel corso della nostra revisione non ci siamo imbattuti in situazioni che possano indurre a ritenere che il conto annuale non sia conforme alla legge e allo statuto della fondazione.

Zurigo, 27 febbraio 2025

Honold Treuhand AG



Sven Meyer

Esperto di revisione riconosciuto
Revisore capo



Michael Boller

Esperto di revisione riconosciuto



«Oggi le aziende sono nettamente meglio documentate rispetto al passato, il che consente di effettuare le ispezioni in modo più efficace.»

Urs Schwaller

Per il consiglio di fondazione del Controllo svizzero del commercio dei vini (CSCV), il presente rapporto di attività dimostra che l'organismo d'ispezione è ben consolidato.

Dopo aver creato due nuovi posti a tempo pieno nel 2024, il CSCV dispone di un numero adeguato di esperti in grado di controllare la conformità del vino nelle aziende. L'aumento delle risorse umane ha notevolmente rafforzato la funzione ispettiva del CSCV.

Anche l'adeguamento dei rapporti di ispezione ha avuto un effetto positivo. Oggi le aziende sono meglio documentate rispetto al passato, il che consente di effettuare le ispezioni in modo più efficace.

Anche il consiglio di fondazione è ben organizzato e svolge il suo lavoro con grande competenza e conoscenza del territorio. Ringrazio sentitamente i membri del consiglio di fondazione per il loro grande impegno e tutti i collaboratori del CSCV per il loro lavoro quotidiano.

Infine, ringrazio anche i responsabili delle aziende attive nel commercio del vino e i rappresentanti delle autorità federali e cantonali per la loro buona collaborazione.

Dübendorf, 21 marzo 2025

Controllo svizzero del commercio dei vini

Urs Schwaller,
Presidente